

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - AVIC849003**

**I.C. "CALVARIO - COVOTTA"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AVIC849003	Medio Alto
AVEE849048	
V A	Alto
AVEE849059	
V A	Basso
AVEE84906A	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
AVEE84907B	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC849003	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC849003	0.0	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC849003	0.9	1.3	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo Status economico -socio- culturale delle famiglie degli alunni dell'I.C. Calvario Covotta "don L. Milani" complessivamente è medio alto; dall'analisi dei singoli plessi si nota una forte disomogeneità legata all'ubicazione di essi in territori geograficamente e culturalmente distanti; si passa dal livello alto delle sedi centrali di Calvario, Pasteni e Covotta a quello basso delle sedi periferiche di Parzano e di Savignano. Questa disomogeneità costituisce un'opportunità di confronto tra allievi durante lo svolgimento di attività trasversali previste nella progettazione comune di istituto: progetto cittadinanza e costituzione, uscite didattiche e viaggi di istruzione, partecipazioni a campionati studenteschi, cineforum, produzione di elaborati su tematiche oggetto di riflessione comune. La possibilità di scambio è d'altronde favorita dalla presenza di un rilevante numero di allievi stranieri soprattutto nella sede di Savignano, dove i "locali" sperimentano la comprensione e accettazione dell'altro nello spirito dell'inclusione ed integrazione. La presenza di famiglie svantaggiate in alcune classi è anch'essa uno stimolo alla sviluppo di valori come la solidarietà e sostegno attraverso l'organizzazione di attività di beneficenza.</p>	<p>La forte disomogeneità relativa allo status socio economico delle famiglie degli alunni riscontrata nei vari plessi diviene un vincolo nelle attività che non vedono la partecipazione dell'intera popolazione scolastica. L'assenza di servizi soprattutto sociali e ricreativi nel contesto di riferimento dei singoli plessi spesso diventa causa di disagio e di deprivazione culturale. E' necessario un maggiore coinvolgimento degli Enti comunali per la messa a disposizione di servizi quali trasporto alunni in viaggi di istruzione, istituzione borse di studio per merito, istituzione di un fondo scolastico per la promozione delle iniziative.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione è collocata in un'area cittadina ma abbraccia scuole inserite in territori distanti e differenti per contesto economico -socio -culturale. La scuola è collocata al centro del paese accoglie alunni provenienti dal centro storico e dalla zona di nuova costruzione, nonché dalla periferia. La caratteristica economica dell'area intorno alla scuola sede centrale è dettata dalle attività commerciali e dai servizi, per le restanti scuole inserite in altri contesti la caratteristica economica è data dal settore primario e secondario, per la maggior parte.</p> <p>All'istituzione scolastica fanno capo tre comuni e le opportunità sono diverse per tipologia di intervento ed interesse. Dalla presenza di musei, alle biblioteche, alle associazioni culturali, ai luoghi di interesse storico, geografico, scientifico tutto rientra nella possibilità di elaborare, da parte della scuola, percorsi didattici qualificati per la diffusione di conoscenze, competenze ed abilità.</p>	<p>La fruizione delle risorse territoriali comunali non sempre risulta facile, si registra una difficoltà nella gestione dei servizi da parte dei vari Enti per la mancata possibilità di confronto con responsabili di settore, ovvero amministratori o altre figure di riferimento preposti alla diffusione di iniziative culturali dalle quali far nascere percorsi pedagogico - didattici.</p> <p>L'abbattimento di questi vincoli potrebbe essere rappresentato dall'elaborazione di progetti interdisciplinari con specifiche richieste di interventi da parte degli Enti.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:AVIC849003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	88.305,00	4.490.359,00	222.970,00	101.596,00	4.903.230,00

Istituto:AVIC849003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,8	91,6	4,6	2,1	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	1,8	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	27	21,4
Situazione della scuola: AVIC849003	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,2	82,4	77,5
	Totale adeguamento	15,8	17,6	22,4
Situazione della scuola: AVIC849003		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture scolastiche è abbastanza buona, trattasi di edifici per la maggior parte risalente agli anni 70, sui quali sono stati apportati adeguamenti parziali con il ricorso a finanziamenti europei quali PON FESR e quelli ministeriali legati all'iniziativa Scuole Belle. Nonostante le sole risorse economiche statali, la scuola nell'ottica del miglioramento relativo al rispetto delle norme di sicurezza, può contare sulla collaborazione di un autonomo comitato genitori formato da tecnici per la tutela ed eventuale supporto e consulenza. Per quanto riguarda gli strumenti in uso, la scuola da anni aderendo ai programmi operativi nazionali conta di un elevato numero di laboratori e postazioni multimediali nelle varie classi sia nei plessi centrali che in quelli periferici. Tali risorse rappresentano opportunità didattico – educative, nonché formative per l'intera popolazione scolastica, anche in orario extracurricolare.	Il mancato profilo ottimale della qualità delle strutture è dovuto a fattori contingenti indipendenti dalla volontà dell'Istituzione scolastica. La presenza parziale di certificazioni dipende dallo scarso impegno dell'Ente preposto alla risoluzione delle problematiche relative alla sicurezza, più volte segnalate.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC849003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC849003	89	93,7	6	6,3	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	6.191	91,8	553	8,2	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVIC849003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC849003	1	1,1	9	10,1	29	32,6	50	56,2	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	91	1,5	979	15,7	2.138	34,3	3.022	48,5	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:AVIC849003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC849003	9,5	90,5	100,0

<b>Istituto:AVIC849003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC849003	18,4	81,6	100,0

<b>Istituto:AVIC849003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC849003	89,7	10,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC849003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC849003	15	18,1	22	26,5	40	48,2	6	7,2
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	71	69,6	2	2,0	29	28,4	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	5,3	4,3	1,5
	Più di 5 anni	94,7	95,7	67,7
Situazione della scuola: AVIC849003	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,3	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	24,6	38,2	29,3
Situazione della scuola: AVIC849003		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituzione scolastica il numero elevato di docenti all'apice della carriera e la stabilità rappresenta un punto di forza per l'intera opera educativo- didattico per ogni ordine di scuola. La convalidata e maturata esperienza sul campo, la positiva interazione tra docenti dovuta a continui scambi relazionali, sociali, culturali è motivo di intesa didattica e apertura ad iniziative mirate al miglioramento del profilo docente e dell'offerta formativa stessa.</p> <p>Le competenze linguistiche ed informatiche possedute dalla gran parte dei docenti di ogni ordine e grado sono spese nella didattica in modo adeguato ed innovativo.</p>	<p>La scuola da due anni, a seguito di dimensionamento scolastico è divenuta I.C comprensivo e si caratterizza come un'agenzia di notevole complessità soprattutto se si considerano i numerosi plessi ubicati anche su più comuni distaccati, nonché il CTP e la scuola carceraria annessa. Con l'impegno di tutti si sta superando lentamente la divisione tra i vari ordini di scuola, sperimentando percorsi didattici in continuità. Uno tra tutti il progetto di Cittadinanza e costituzione. L'unico vincolo rilevabile è che il processo di conoscenza e di integrazione tra i vari gradi scolastici non è ancora concluso.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC849003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	96,3	97,1	96,3	96,8	96,3	96,7	96,8	97,2	96,1	96,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
AVIC849003	100,0	98,2	100,0	100,0	
- Benchmark*					
AVELLINO	98,1	97,7	98,3	98,5	
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIC849003	30,7	19,3	21,9	20,2	7,0	0,9	27,3	18,2	26,4	12,7	13,6	1,8
- Benchmark*												
AVELLINO	23,0	25,9	22,2	18,4	8,5	2,0	21,6	26,4	22,1	17,2	9,4	3,4
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC849003	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC849003	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,2	0,3	0,4
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC849003	0,0	2,6	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*					
AVELLINO	1,2	1,3	0,7	1,0	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC849003	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	1,2	0,8	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC849003	0,0	4,8	0,0	2,6	2,6
- Benchmark*					
AVELLINO	2,5	2,3	1,5	1,5	1,0
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC849003	2,6	0,9	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	2,3	1,3	0,8
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non registra allievi non ammessi alla classe successiva: le criticità rilevate nel corso del primo quadrimestre sono superate grazie all'attivazione di strategie di recupero in orario curricolare ed extracurricolare. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo, prevedendo l'ammissione con una sola criticità grave e due lievi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia equilibrio rispetto ai parametri di riferimento: provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di abbandono scolastico e trasferimento degli alunni è molto bassa e comunque sempre legata a esigenze familiari: lavoro dei genitori, immigrazione di studenti stranieri nel Paese di origine.	Si registra una forte concentrazione di allievi nella fascia nei sei: ciò denota l'assenza di un numero adeguato di interventi di potenziamento in orario extracurricolare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, fatta eccezione per la fascia bassa in cui si concentra un elevato numero di allievi rispetto alle tre aree di riferimento. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC849003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA		Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,8	↔	↔	↓	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.
AVEE849048	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE849048 - II A	43,8	↓	↓	↓	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
AVEE849048 - II B	46,4	↓	↓	↓	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
AVEE849059	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE849059 - II A	56,7	↑	↑	↔	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
AVEE84906A	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE84906A - II A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↔	↓	n.d.
AVEE84906A - II B	55,9	↑	↔	↔	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
AVEE84907B	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE84907B - II A	51,6	↔	↓	↓	n.d.	72,3	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	49,6	↓	↓	↓	-9,8	50,3	↔	↔	↓	-7,4
AVEE849048	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE849048 - V A	55,7	↑	↑	↓	-5,1	58,4	↑	↑	↑	-0,1
AVEE849059	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE849059 - V A	52,6	↔	↔	↓	-5,7	49,1	↔	↓	↓	-7,4
AVEE84906A	42,9	n/a	n/a	n/a	n/a	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE84906A - V A	45,8	↓	↓	↓	-13,4	39,2	↓	↓	↓	-17,8
AVEE84906A - V B	40,6	↓	↓	↓	-18,6	47,1	↔	↓	↓	-9,8
AVEE84907B	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE84907B - V A	50,5	↔	↓	↓	-6,2	50,9	↔	↔	↓	-3,3
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↔	n.d.
AVMM849025	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM849025 - III A	55,1	↔	↓	↓	n.d.	49,6	↑	↔	↓	n.d.
AVMM849036	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM849036 - III A	67,1	↑	↑	↑	n.d.	52,1	↑	↑	↓	n.d.
AVMM849047	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM849047 - III A	69,5	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
AVMM849047 - III B	64,5	↑	↑	↑	n.d.	47,2	↔	↓	↓	n.d.
AVMM849047 - III C	59,3	↑	↑	↓	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
AVMM849047 - III D	71,6	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
AVMM849047 - III E	63,0	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↑	↑	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE849048 - II A	5	7	0	0	1	3	1	3	4	2
AVEE849048 - II B	6	2	1	1	2	2	3	2	1	3
AVEE849059 - II A	3	0	2	2	4	4	2	2	1	2
AVEE84906A - II A	2	1	4	3	8	6	3	3	2	4
AVEE84906A - II B	2	6	2	2	3	1	3	6	0	4
AVEE84907B - II A	1	0	2	0	1	0	0	0	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC849003	26,0	21,9	15,1	11,0	26,0	22,5	16,9	22,5	12,7	25,4
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE849048 - V A	6	3	8	5	3	3	7	3	5	7
AVEE849059 - V A	3	3	3	1	2	4	1	2	4	1
AVEE84906A - V A	5	3	4	1	0	7	3	2	1	0
AVEE84906A - V B	7	5	2	2	0	6	4	2	1	2
AVEE84907B - V A	2	1	0	2	0	0	3	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC849003	32,4	21,1	23,9	15,5	7,0	28,6	25,7	15,7	15,7	14,3
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM849025 - III A	0	2	1	0	0	0	2	0	1	0
AVMM849036 - III A	0	1	1	0	2	1	2	0	0	1
AVMM849047 - III A	1	2	2	8	6	6	2	2	1	8
AVMM849047 - III B	2	7	5	1	7	7	6	5	3	1
AVMM849047 - III C	6	1	3	4	6	6	3	2	1	8
AVMM849047 - III D	1	0	5	3	8	0	3	7	2	5
AVMM849047 - III E	7	3	2	3	8	7	6	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC849003	15,7	14,8	17,6	17,6	34,3	25,0	22,2	17,6	9,3	25,9
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9





## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC849003	12,6	87,4	16,2	83,8
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola secondaria di primo grado il punteggio medio conseguito dagli allievi nella prova di italiano è superiore alle tre aree geografiche di riferimento: Campania (+19,9%) , Sud (+16,6%) e Italia (+8,8%), nella prova di matematica esso è superiore ai risultati medi della Campania (+6,1%) e del Sud (+3,3%). In entrambe le prove l'indice di cheating raggiunge valori medi molto bassi, al di sotto del 2%.	Per la scuola secondaria di primo grado il punteggio medio conseguito dagli allievi nella prova di matematica è inferiore ai risultati medi dell'Italia (-3,3%). La variabilità dei risultati tra le classi nella prova nazionale di italiano è rilevante per le classi dei plessi di Greci e Savignano, per le quali si registra uno scarto rispettivamente del -26,77% e del -20,18%; anche nella prova di matematica lo scarto registrato si riferisce alle classi dei plessi sopracitati (Greci -33,57% Savignano-17,33%. La negatività è attenuata esclusivamente all'esiguità degli alunni delle due classi.(tre e quattro alunni, di cui uno straniero).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola (eccetto per i plessi di Greci e Savignano per le motivazioni già espresse in precedenza) oppure in alcune classi si discostano in positivo quale l'esempio della classe terza C nella prova di matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media delle tre aree di riferimento, mentre in matematica essa è superiore alla Campania e al Sud, ma inferiore alla media nazionale. Inoltre il numero degli allievi collocati nelle fasce più alte in italiano è complessivamente superiore a quello degli allievi proveniente dalle tre aree di riferimento.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza definite in modo collegiale dai docenti delle singole scuole, in un'ottica di verticalità e in osservanza di quanto specificato dalle Indicazioni nazionali in merito al profilo dello studente e alle competenze da raggiungere. Esse vengono valutate nell'ambito delle singole discipline attraverso le osservazioni sistematiche dei docenti, e rientrano in un percorso più generale legato alle attività dell'educazione alla cittadinanza. Tale attività è oggetto di uno specifico progetto scolastico sviluppato in senso verticale tra i diversi gradi di scuole ed orizzontale tra le diverse discipline. Vengono adottati criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento tenuto conto della griglia predisposta per la definizione dettagliata delle corrispondenze tra voti e indicatori/descrittori di riferimento del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è da ritenersi sostanzialmente positivo.	Non si registrano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate grazie ai percorsi didattici strutturati su specifiche tematiche: legalità, diritti umani, bullismo, pace, intercultura, violenza, discriminazione e realizzati con la partecipazione di figure professionali altamente qualificate quali, giudici, rappresentanti delle forze dell'ordine, sceneggiatori, attori, storici.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Professionale	% Qualsiasi area	% Artistica	% Linguistica	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
AVIC849003	50,0	50,0	0	0	0	0	0	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti, registrati al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, corrispondono al 100% agli esiti degli stessi in uscita dalla scuola primaria, infatti, tutti gli alunni sono stati promossi.</p> <p>Il consiglio orientativo proposto dai docenti al termine della scuola secondaria di primo grado è seguito da una percentuale molto alta (70%) di allievi e si basa su un esame attento delle attitudini e delle aspirazioni degli studenti, generalmente condiviso dai genitori.</p> <p>Gli esiti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, iscritti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado, corrispondono per il 90%</p>	<p>La scuola non ha elaborato strumenti operativi a supporto della raccolta dati relativi agli esiti degli alunni che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	10,9	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	74,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: AVIC849003		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,3	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,7	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	9,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	77,8	69	55,5
Situazione della scuola: AVIC849003		Alto grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,5	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	92,7	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	43,6	36,7	29,3
Altro	No	3,6	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,2	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,5	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37	34,8	28,3
Altro	No	3,7	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti in modo adeguato considerata l'attenzione che la scuola pone nell'elaborazione e nello sviluppo di specifiche azioni didattiche mirate non solo al raggiungimento dei traguardi di competenze, ma alla formazione armonica della personalità degli alunni. Tenuto conto dell'analisi del territorio e delle principali richieste formative delle famiglie registrate attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e la lettura dei monitoraggi, il curriculum di istituto punta alla valorizzazione, allo sviluppo delle capacità di ogni singolo studente e all'integrazione sociale, al fine di consentire a tutti un'ottimale prosecuzione della formazione successiva. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola; in sintesi si tiene conto della seguente mappa dei bisogni formativi degli alunni: Successo formativo, ampliamento ed integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali, realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente da Comuni, Associazioni Sportive e non solo. Di particolare interesse è la realizzazione di progetti per lo sviluppo di competenze digitali - informatiche e di competenze trasversali fin dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>L'attività di monitoraggio organizzata dalla scuola è stata realizzata in modo non capillare, per cui non abbiamo un quadro completo. In futuro dovremo strutturare un'indagine conoscitiva sia a livello propositivo che come gradimento.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	34,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: AVIC849003		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,4	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	42,6	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	38,6	37,4
Situazione della scuola: AVIC849003		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,6	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	No	81,8	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,2	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,1	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	47,9	42,2
Altro	No	3,6	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,5	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,4	52,7	53
Altro	No	3,7	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti svolge la propria azione didattica per dipartimenti e/o ambiti disciplinari all'interno dei quali viene strutturata la programmazione didattica tenendo conto del curricolo di istituto e dei percorsi e/o progetti elaborati per l'ampliamento dell'offerta formativa. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente per classi parallele nella scuola primaria e per disciplina nella scuola secondaria di primo grado al fine di apportare eventuali modifiche alla programmazione o per adottare diverse strategie per nuove esigenze. Anche i docenti di scuola dell'infanzia sono impegnati, con scadenza mensile, in riunioni di programmazione ed insieme ad una rappresentanza di docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, quest'anno si è sperimentata la partecipazione agli interdipartimenti per una visione globale del percorso didattico dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Considerato che tale modalità di lavoro, precedentemente citata, risulta essere nuova per l'istituto comprensivo di recente istituzione e tenuto conto della differente visione dei diversi operatori della scuola in ordine ai diversi gradi, si sta cercando di istituire un gruppo di lavoro che va dai responsabili di dipartimento, alle funzioni per l'avvio del curricolo verticale.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,2	67,4	50,2
Situazione della scuola: AVIC849003		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,4	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	78,7	67,4
Situazione della scuola: AVIC849003		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: AVIC849003		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	37,9	27,6
Situazione della scuola: AVIC849003		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	59,3	47,5
Situazione della scuola: AVIC849003		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,7	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	45,3	37,2
Situazione della scuola: AVIC849003		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli aspetti del curriculum sono valutati: quelli relativi all'aderenza alle linee programmatiche, ai traguardi raggiunti e alle competenze acquisite. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione definiti nel documento predisposto ed allegato al POF per i diversi ambiti. Nell'istituto vengono svolte, per tutti i gradi di scuola prove strutturate solo in ingresso per italiano, matematica ed inglese nella scuola secondaria di primo grado, prerequisiti ambito linguistico, logico – matematico, spazio temporale per la scuola primaria, attività di conoscenza sull'autonomia per la scuola dell'infanzia.	Le prove di ingresso alla scuola secondaria di primo grado non sono concordate con la scuola primaria, come quelle della primaria non lo sono con la scuola dell'infanzia, nonostante esista un passaggio formale di informazioni tra gradi di scuola attraverso la certificazione delle competenze, e informale attraverso le riunioni di commissione per la formazione delle classi. La mancanza di coordinamento è dovuta al nuovo assetto organizzativo che la scuola sta assumendo e sta definendo per una maggiore organicità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più articolato nell'ottica del curriculum verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Non esiste un referente per la progettazione didattica e per la valutazione: nella scuola secondaria di primo grado tali funzioni sono assolve dalla F.S. n.1, nella scuola primaria dai docenti del team secondo le indicazioni stabilite nelle riunioni ad inizio anno scolastico. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti di ogni grado fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti nel documento di valutazione allegato al POF. La scuola elabora prove strutturate in ingresso da somministrare alle classi prime della scuola secondaria di primo grado per l'accertamento delle competenze trasversali e disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese). Per le classi prime della scuola primaria le prove sono elaborate per plesso; mancano per ogni grado prove strutturate intermedie e finali.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	3,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: AVIC849003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,7	3,8	10,2
	Orario flessibile	9,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: AVIC849003		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	70,9	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,2	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	14,5	13,6	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,2	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,8	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,3	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,1	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi sono dotati di laboratori attrezzati da quello scientifico, a quello linguistico, musicale e multimediale. Ogni classe è dotata di LIM, acquistate con i finanziamenti PON FERS programmazione 2007-13. Esistono due copiose biblioteche nei plessi maggiori e attrezzati spazi di lettura nei piccoli plessi. Per ogni spazio laboratoriale esiste una figura di riferimento, rappresentata dal docente incaricato di gestire spazi, tempi, interventi, proposte acquisti, attività progettuali, segnalazione problematiche di funzionamento. Esiste una certa autonomia tra plessi, anche se la nuova veste di istituto comprensivo ci consente una maggiore fruibilità delle attrezzature e dei materiali per i diversi gradi di scuola. Per la gestione degli spazi e delle attrezzature è cura dei responsabili incaricati aggiornare gli elenchi dell'esistente e i registri di utilizzo.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola primaria l'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento dei ragazzi ai quali è data la possibilità di approfondimenti pomeridiani gestiti dai professori interni.</p>	<p>Il FIS sempre più esiguo non ci permette di avviare progetti in orario extracurricolare, molto è demandato alla volontà dei docenti.</p> <p>Altra criticità è l'assenza in tutti i plessi di biblioteche attrezzate e gestite da una figura professionale stabile.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola promuove l'utilizzo di diverse modalità didattiche innovative: attività laboratoriali, classi aperte, uso della Lim e dei computer.	Non si registrano punti di debolezza

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	54,6	57,7	49,8
Azioni costruttive	40	40,4	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	40	38,6	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,5	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,5	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	32,1	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	56,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,6	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,4	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:AVIC849003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	48,4	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	33	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,2	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge alunni e famiglie nella condivisione di regole di comportamento attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità che rappresenta un valido strumento di sensibilizzazione.</p> <p>La scuola programma e realizza progetti didattici preventivi e di sensibilizzazione su tematiche quali: bullismo, lotta alla mafia, rispetto delle donne, dipendenze, con interventi di professionisti del settore esterni alla scuola, dalle forze dell'ordine ai giudici del pull antimafia, a personaggi del mondo dello spettacolo impegnati su tali tematiche.</p> <p>In caso di comportamenti problematici degli studenti la scuola ha elaborato il regolamento di disciplina che definisce le sanzioni.</p>	Non esistono punti di debolezza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di studenti e docenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi che si attengono alle regole fissate per l'utilizzo dei laboratori. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,3	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,9	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,8	9,2	25,3
Situazione della scuola: AVIC849003		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede un piano annuale per l'integrazione periodicamente aggiornato nel quale sono indicate le linee guida per l'organizzazione e l'attivazione di interventi formativo-educativi per alunni diversamente abili. Il progetto del nostro istituto impiega l'azione sinergica delle diverse agenzie sul territorio e promuove un modello organizzativo di riferimento valido per qualsiasi piano di intervento su ogni tipologia di handicap. Esiste il pieno coinvolgimento degli alunni diversamente abili nelle attività di classe e della scuola in generale. La scuola cura il potenziamento delle attività didattiche nelle quali gli alunni mostrano particolari attitudini ed interesse. Si registrano risposte positive agli interventi attivati. La scuola promuove attività di accoglienza per gli alunni stranieri in collaborazione con gli operatori dei servizi sociali. La scuola valorizza la diversità come arricchimento nel contesto del progetto di cittadinanza e costituzione.	Si evincono le seguenti necessità: - un progetto per l'inclusione e l'organizzazione degli interventi rivolti agli alunni con BES; - la formazione ai docenti relativamente alle problematiche dei BES e agli interventi da attivare; - una maggiore offerta formativa e percorsi riabilitativi da parte degli enti locali; - un'impostazione unitaria di tutti gli strumenti operativi. - attivazioni di percorsi di lingua italiana per studenti stranieri.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,5	25	36
Sportello per il recupero	No	1,8	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,3	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,5	5,5	14,5
Altro	No	10,9	14,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,7	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	17	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	44,4	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	25,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	7,9	24,7
Altro	No	5,6	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,4	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,8	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	47,3	57,4	40,7
Altro	No	1,8	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	61,1	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,5	70,9	73,9
Altro	No	7,4	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero delle abilità di base: italiano, matematica, inglese, nella scuola secondaria di primo grado sono organizzati in orario curricolare ed extracurricolare con esiti positivi, come si evince dalle prove di verifica. I corsi di recupero in orario extracurricolare sono affidati a docenti non della classe, si svolgono a conclusione del primo quadrimestre e sono rivolti solo agli alunni delle classi seconde che non hanno raggiunto un livello di competenze sufficiente. I docenti dei diversi gradi di scuola curano l'organizzazione e la realizzazione di percorsi didattici differenziati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

L'attività di recupero extracurricolare è limitata alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Gli interventi di potenziamento per le eccellenze non sono adeguatamente diffusi, considerata l'esiguità del FIS.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi individualizzati di recupero e potenziamento nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

La scuola attiva moduli per il recupero di abilità e competenze nel percorso scolastico garantendo il raggiungimento degli obiettivi. Gli interventi realizzati per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,5	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	54,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,4	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	62,3	61,3
Altro	No	9,1	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,6	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,3	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	90,7	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,5	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	53,7	50,7	48,6
Altro	No	3,7	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Garantire la continuità' dei percorsi scolastici degli allievi è uno degli obiettivi fondamentali della nostra scuola, tanto che tra le azioni didattiche intraprese, oltre agli incontri ufficiali tra docenti dei diversi ordini di scuola ad inizio e fine anno, per il passaggio di informazioni(formazioni classi, resoconto di rendimento scolastico), la scuola realizza in continuità verticale il progetto di cittadinanza e costituzione, quale sperimentazione del curricolo verticale.</p> <p>Il progetto che prevede lo sviluppo delle stesse tematiche e la partecipazione ad eventi e manifestazioni comuni a tutti gli ordini di scuola, ha impegnato gli alunni in percorsi di conoscenza ed approfondimento a classi aperte, con un minimo di coinvolgimento anche delle scuole paritarie afferenti alla nostra scuola secondaria di primo grado. Le osservazioni e valutazioni sono state raccolte nella griglia delle certificazioni delle competenze, strutturata quest'anno per la prima volta anche per la scuola dell'infanzia. La scuola anche se non attraverso documenti ufficiali è sempre aperta ad accogliere notizie da parte dei genitori, e nella riservatezza a tener conto di quanto comunicato dagli stessi.</p>	<p>Il percorso di continuità avviato è ancora in fieri, necessita di correzioni e ammodernamenti, non tanto nel passaggio tra infanzia e primaria, quanto tra primaria e secondaria di primo grado, visto che questa rappresenta la novità per il nostro istituto comprensivo. E' necessario far affiancare la funzione strumentale da una commissione per la stesura dei documenti essenziali e la cura delle attività.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,3	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	No	25,9	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,2	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	77,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	57,4	74
Altro	No	16,7	15,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?


Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?



La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, proponendo agli alunni attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, attraverso la partecipazione agli open day delle varie scuole o eventi organizzati per l'orientamento da agenzie, associazioni e centri ed istituti superiori presenti sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. quest'anno per la prima volta l'orientamento si è arricchito della presenza del comando militare dell'esercito italiano.</p> <p>La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali degli studenti e ha raccolto informazioni sui bisogni del territorio. Vi è grande apertura alle botteghe artigiane e alle piccole industrie</p> <p>La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per garantire funzionalità e sistematicità ai processi, la scuola ha investito una "figure di sistema con il compito di organizzare/coordinare le attività interne di orientamento e relazionarsi con il gruppo di docenti impegnati.</p> <p>Molte delle attività del POF (cinema, teatro, musica etc.) hanno avuto la capacità di far scoprire ai ragazzi attitudini ed interessi.</p>	<p>Quest'anno per la mancanza di fondi regionali la scuola non si è avvalsa della collaborazione degli orientatori del C.O.P. (centro di orientamento professionale regionale).</p> <p>Si evidenzia una mancata rilevazione degli esiti scolastici successivi a conferma del consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate in ordine ai vari gradi di scuola. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni del POF di istituto e della diverse scuole. Gli alunni sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle aziende produttive locali, realtà professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto sintetizzata dal pensiero espresso da Lorenzo Milani: "Dare di più a chi ha di meno" è presentata con chiarezza nelle varie articolazioni fin dalle pagine introduttive del POF e partecipata ai genitori all'atto dell'iscrizione e in occasione della presentazione dello stesso.</p> <p>In esse si insiste sulla necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica ed indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni personali di partenza.</p> <p>Alla base dell'azione educativa si individuano le seguenti priorità, condivise da tutti gli attori della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•La differenziazione della proposta formativa adattata alle esigenze di ciascuno;</li> <li>•La valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio</li> <li>•La destinazione di ogni attività didattica alla totalità degli alunni;</li> <li>•La non esclusione di un alunno per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola in orario scolastico</li> <li>•La garanzia di una frequenza scolastica quanto più possibile regolare ed eventualmente facilitata con appositi progetti di istruzione domiciliare per alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici.</li> <li>•Il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità globali</li> <li>•Il rifiuto di ogni forma di discriminazione</li> </ul>	Non ci sono punti di debolezza

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso i documenti preposti quali il POF, il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità, il piano annuale delle attività docenti e ata, il programma annuale, redatti nel rispetto dei principi di coerenza tra domanda-offerta, di corrispondenza tra azione progettuale e risorse umane ed economiche.</p> <p>Il monitoraggio avviene attraverso la lettura dei dati ricavati da questionari appositamente costruiti e distribuiti ai soggetti interessati, l'analisi dei risultati da parte di figure predisposte e la partecipazione nelle riunioni collegiali.</p>	Il monitoraggio investe più settori: attività didattiche, uscite e visite guidate, esiti scolastici, soddisfazione generale dell'utenza. Nel sistema generale del monitoraggio è da rivedere il settore relativo alla rilevazione del gradimento da parte di studenti - genitori - personale della scuola.

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	31,6	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	31,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	14	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC849003	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC849003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,9	29,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AVIC849003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	75,00	78,6	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AVIC849003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,21	81,8	78	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AVIC849003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,42	27,8	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AVIC849003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	88,00	49,5	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	24,6	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,5	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	61,4	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	9,7	10
I singoli insegnanti	No	3,5	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,1	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	5,3	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,4	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	10,5	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	26,3	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	5,3	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,6	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,3	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	5,3	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	68,4	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,1	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,3	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,8	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,4	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	61,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,1	36	34
Consiglio di istituto	No	3,5	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	35,1	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,8	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	10,5	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AVIC849003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,8	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	1,8	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AVIC849003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,98	33,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,62	33,8	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	22,4	27	31,9	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AVIC849003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,9	12,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	64,52	33,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	22,58	33,6	34,2	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola gli incarichi di responsabilità sono equamente distribuiti e corrispondono a specifici profili di competenze, nonché ad una dichiarata disponibilità dei docenti. Il conferimento avviene ad inizio anno scolastico dopo un'attenta valutazione delle domande da parte del dirigente e su approvazione del collegio. Le risorse economiche sono impiegate in modo adeguato e proporzionato al carico di lavoro. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF per lo svolgimento di attività aggiuntive, la scuola si avvale del contributo economico volontario delle famiglie, che promuovono e finanziano numerosi progetti e iniziative. Esiste una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA	La riduzione delle disponibilità del FIS, l'individuazione di più figure per la complessità dell'istituzione scolastica ha portato la scuola a stabilire delle priorità nella distribuzione delle risorse economiche.

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVIC849003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	6,42	5,7	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:AVIC849003 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6942,17	9114,4	8729,91	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AVIC849003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	270,96	73,73	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:AVIC849003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,87	16,64	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AVIC849003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,8	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	22,8	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,5	23	48,5
Lingue straniere	0	15,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	52,6	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	33,3	27,5	27,3
Sport	0	22,8	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	12,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,8	12,9	17
Altri argomenti	0	12,3	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:AVIC849003 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,7	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:AVIC849003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: AVIC849003 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,95	40,4	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:AVIC849003 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: AVIC849003
Progetto 1	Per la creazione negli allievi di una coscienza civica, promuovendo e diffondendo una cultura dei diritti e dei doveri; per una partecipazione attiva alla vita territoriale attraverso la conoscenza di enti, associazioni e istituzioni .
Progetto 2	Per assicurare una continuita' didattica tra i vari ordini di scuola e garantire un passaggio non traumatico sotto il profilo psicologico.
Progetto 3	Per promuovere negli allievi la riscoperta del libro come principale strumento di comunicazione tra gli uomini.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,8	21	18,3
	Alto coinvolgimento	29,8	26,7	56,6
Situazione della scuola: AVIC849003		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi gradi di scuola e la coerenza tra le scelte adottate e l'utilizzo delle risorse economiche assegnate.</p> <p>La scuola, infatti, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i ragazzi di grande spessore, offrendo loro opportunità di crescita culturale, con una minima spesa per le famiglie avvalendosi di collaborazioni esterne gratuite e sponsor.111</p> <p>Nell'ottica della mission della scuola i progetti sono riferibili all'ampliamento dell'offerta formativa, al successo formativo.</p>	<p>Non ci sono punti di debolezza</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari tenendo conto delle esigenze delle famiglie e del territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AVIC849003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,5	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC849003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,8	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	1	5,3	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	1,8	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,5	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,8	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	1,8	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:AVIC849003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,09	38,2	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:AVIC849003 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	21,57	39	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AVIC849003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,57	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nonostante l'ampiezza dell'offerta di formazione degli insegnanti sia inferiore alla media nazionale, nella scuola il numero degli insegnanti coinvolti nella formazione mostra percentuali in linea con la media nazionale. Ciò indica la disponibilità e il bisogno dei docenti di aggiornamenti qualificati e mirati all'approfondimento di metodologia e didattica generale, aspetti normativi, TIC. Le iniziative di formazione attivate dalla scuola sono di buona qualità e hanno avuto sempre una ricaduta positiva sulle attività scolastiche anche se l'intero piano di formazione richiede opportuni margini di miglioramento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Negli ultimi tempi non potendo accedere ai fondi PON la scuola ha ridotto di molto le occasioni di formazione, pertanto il piano di aggiornamento con i soli fondi destinato ad esso non riesce a soddisfare pienamente le esigenze del personale docente e non.

A.S. 2015-2016

Il Cdc, nell'approvazione del Piano di Miglioramento, aveva previsto e ha attuato un percorso di formazione per i docenti sulle tematiche relative all'area del disagio, "Decreto D.M 27.12.2012 - BES", aprile/giugno 2016 e un percorso di formazione sulla sicurezza rivolto al personale ATA, ai Docenti scuola dell'Infanzia perché sprovvisti di prima formazione / informazione di primo soccorso. Quest'ultimo percorso formativo è stato realizzato in rete con le altre scuole "IR - Irpinia Rete". Nell'ambito del Piano Regionale Campania per la diffusione e la conoscenza delle procedure per l'utilizzo del defibrillatore, la scuola ha aderito al corso attivato dalla Croce Rossa Italiana, offrendo tale formazione ai docenti già provvisti di nomina di Addetto al primo soccorso.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola valorizza le competenze del personale tenendo conto del curriculum, delle esperienze formative, dei corsi frequentati dai docenti e dal personale non docente al fine di procedere ad un'equa ed adeguata assegnazione degli incarichi. La scuola promuove momenti di scambio e di confronto professionale tra docenti favorendo forme di cooperazione e collaborazione per una qualificata offerta formativa.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non esistono punti di debolezza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:AVIC849003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: AVIC849003</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	68,4	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	52,6	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	57,9	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,6	64,3	60,5
Orientamento	Si	78,9	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	78,9	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	38,6	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	36,8	34,8	29,3
Continuita'	Si	87,7	79,8	81,7
Inclusione	Si	89,5	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,2	60,4	57,1
Situazione della scuola: AVIC849003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AVIC849003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	11	7,7	6,9
Curricolo verticale	10	7,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	9,2	6,2	6,6
Accoglienza	3	6,1	6,1	7
Orientamento	3	4,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,7	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,9	6,6	7
Temi disciplinari	2	6,7	4,1	5
Temi multidisciplinari	3	4,5	4	4,1
Continuita'	3	8,7	6,6	9,4
Inclusione	2	10,9	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per ordine di scuola ambiti disciplinari/dipartimento e interdipartimento allargato alla componente della scuola dell'infanzia e primaria. All'interno di essi gli insegnanti hanno prodotto materiale di buona qualita' in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita' ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto collegiale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur possedendo un proprio sito web, non ha predisposto ancora un spazio on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità e puntualmente organizzano momenti di confronto professionale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	29,8	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	5,3	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2	16,7
Situazione della scuola: AVIC849003		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	85	68,8	63,8
	Capofila per una rete	15	24,4	25,7
	Capofila per più reti	0	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC849003	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	18,4	20
	Bassa apertura	2,5	1,7	8,3
	Media apertura	12,5	7,7	14,7
	Alta apertura	72,5	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC849003	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AVIC849003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	42,1	42,3	56
Regione	0	17,5	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	1,8	8,5	18,7
Unione Europea	0	3,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	21,1	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC849003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	5,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	63,2	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	19,3	9,2	10,1
Altro	0	0	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AVIC849003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,8	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	5,3	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	14	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,8	8,4	9,7
Orientamento	0	1,8	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	36,8	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,8	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,6	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,5	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: AVIC849003	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC849003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	17,5	19,7	29,9
Universita'	Si	36,8	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	12,3	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	Si	12,3	16,6	25
Associazioni sportive	Si	45,6	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	42,1	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	45,6	44,4	60,8
ASL	Si	45,6	38,7	45,4
Altri soggetti	No	24,6	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AVIC849003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,9	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete rappresentano un valido strumento per veicolare e gestire impegni istituzionali di notevole interesse. L'istituzione scolastica attualmente ha siglato un accordo di rete interprovinciale con altre due scuole a minoranza linguistica per la valorizzazione delle lingue e delle culture locali. La scuola si apre a maggiori opportunità didattiche, integra e completa l'offerta delle attività grazie agli accordi con enti certificatori (Trinity, DELF, ECDL) e con le agenzie territoriali: ASL, servizi sociali, istituzioni accademiche, associazioni ed enti privati</p> <p>Gli accordi di rete stipulati e le collaborazioni rappresentano per studenti e docenti occasioni di crescita.</p>	<p>Numero esiguo di accordi di rete stipulati</p> <p>A.S. 2015-2016 Nel corso dell'anno sono stati stipulati una serie di accordi di rete destinati al miglioramento della qualità della formazione docente, dell'offerta formativa e degli strumenti e mezzi:</p> <p>IR - Irpinia Rete - formazione docente e per la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità.</p> <p>Accordi di reti tra istituzioni scolastiche ed enti territoriali per la partecipazione a bandi nazionali nell'ambito del Piano PSDN. L'Istituzione, essendo agenzia accreditata per l'accoglienza dei tirocinanti, ha sottoscritto convenzioni con le Università di Foggia, l'Università del Molise, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Istituto Universitario Orientale di Napoli, Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e Polo Didattico Universitario di Grottole.</p> <p>La scuola ha stipulato anche con l'ente territoriale comunale accordi per la qualificata programmazione degli interventi a scuola degli operatori del Servizio Civile Nazionale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIC849003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,60	42,1	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,4	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: AVIC849003		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AVIC849003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AVIC849003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,96	15,6	11,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,3	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	12,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: AVIC849003		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie in tutti i processi attraverso la partecipazione a riunioni istituzionali, ad incontri formali ed informali, a manifestazioni ed eventi. La scuola raggiunge le famiglie per la rilevazione dei pareri in relazione ai viaggi di istruzione, ai progetti attraverso questionari e moduli di indagine. I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione dei PEI e dei PDP.	I genitori sono puntualmente informati ma non sempre coinvolti attivamente nella definizione dell'offerta formativa.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola conta numerose collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono in modo adeguato alla qualità dell'offerta formativa. La partecipazione a reti va incrementata. Le famiglie seppur non direttamente coinvolte nella definizione del POF partecipano attivamente a tutte le iniziative scolastiche offrendo una valida collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre l'elevato numero di studenti che si attestano su esiti sufficienti	Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere in matematica risultati in linea con la media nazionale	Rafforzare il ragionamento logico - le competenze geometriche e il processo di formulazione (passaggio dai dati reali al modello matematico)
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Partendo dalle criticità più evidenti individuate negli esiti degli studenti al termine del percorso del primo ciclo, la scuola ha scelto di agire su di esse per migliorare le competenze in uscita.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Affiancare alle attività di potenziamento svolte in classe corsi di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.
	Ambiente di apprendimento	Prevedere un'azione organizzativa per classi aperte con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Programmare ed attivare specifici percorsi di formazione ed aggiornamento sia per il personale docente che non docente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati contribuiranno al miglioramento didattico e metodologico di insegnamento- apprendimento. L'offerta di nuove opportunità formative rivolte sia agli studenti che ai docenti rappresenterà una concreta risposta alle esigenze dell'intera comunità scolastica.